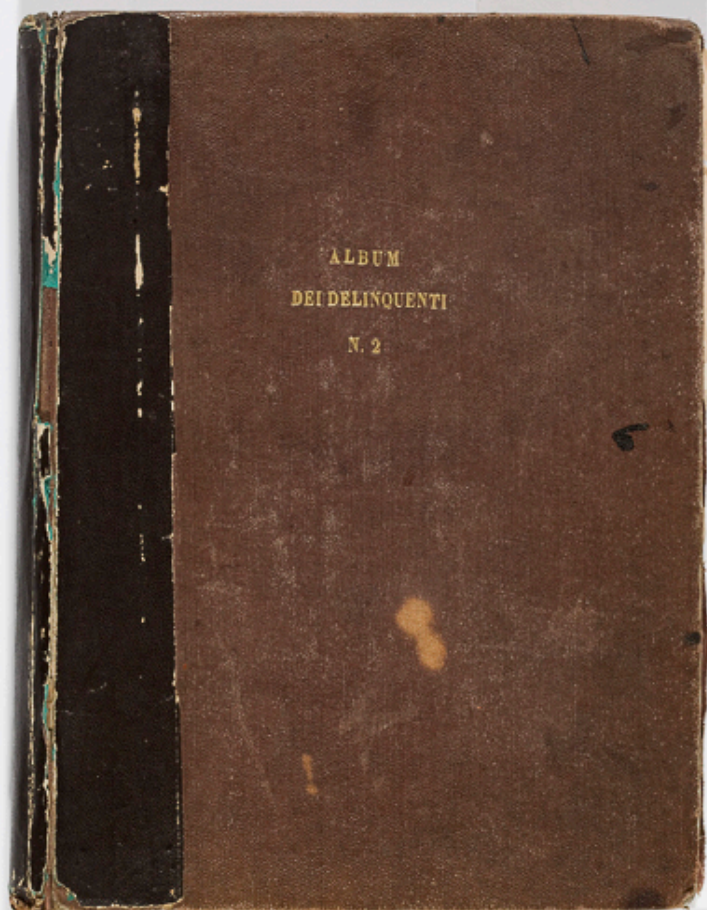


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00407681
ESC - Ente schedatore	UNITO
ECP - Ente competente per tutela	S251

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	RITRATTISTICA
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGTT - Tipologia	album
OGTV - Configurazione	

strutturale e di contesto	insieme
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Quantità degli esemplari	1
QNTI - Quantità degli elementi	76
QNTE - Note	56 fotografie, 18 elementi a stampa e 2 disegni.
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene complesso/bene composito - descrizione d'insieme
OGCN - Numero parti componenti	76
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello nella struttura gerarchica	0
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Album dei delinquenti 1; gli album appartengono alla serie "Album dei delinquenti".
RSET - Tipo scheda	F
RSED - Definizione del bene	positivo album
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0100407680-0
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo degli Istituti Anatomici
LDCU - Indirizzo	Corso Massimo d'Azeglio 52
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso"
LDCS - Specifiche	archivio storico/piano terra
LDCD - Riferimento cronologico	XIX-XX
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	università
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	pubblica
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Palazzo degli Istituti Anatomici
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo degli Istituti Anatomici
PRCU - Indicazioni viabilistiche	Via Michelangelo, 32
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Museo di Psichiatria e Antropologia Criminale
PRCS - Specifiche	piano terra
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1898
PRDU - Data fine	1947
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	università
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	pubblica
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Istituto di Medicina Legale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Istituto di Medicina Legale
PRCU - Indicazioni viabilistiche	Corso Galileo Galilei, 22
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Museo di Antropologia Criminale

PRCS - Specifiche	secondo piano
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1948
PRDU - Data fine	2009
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Museo Lombroso
UBFS - Serie archivistica	Il ritratto
UBFT - Sottoserie archivistica	Album dei delinquenti
UBFU - Titolo di unità archivistica	ALBUM DEI DELINQUENTI N. 2
UBFC - Collocazione	Faldone 942 - 943
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	IT SMAUT Museo Lombroso 943
INVD - Riferimento cronologico	2006
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	UNITO
AUTH - Codice identificativo	ML_00B
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Autore non identificato
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	XIX metà - XX inizio
AUTS - Riferimento al nome	attribuito
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	analisi iconografica
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S251
AUTH - Codice identificativo	ML_17
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Lombroso, Cesare
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1835-1909
AUTR - Ruolo	soggetto produttore
AUTY - Specifiche intervento	L'album presenta annotazioni a mano di Lombroso.
AUTM - Motivazione/fonte	analisi storica
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia

AUTZ - Note	Lombroso, Cesare (Verona, 6 novembre 1835 – Torino, 19 ottobre 1909) medico-psichiatra, antropologo e accademico italiano, è stato un esponente del positivismo e il fondatore dell'antropologia criminale.
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	UNITO
AUTH - Codice identificativo	ML_20
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Fasolato, Carlo
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	XIX metà - fine
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	timbro
AUTZ - Note	Timbro a secco recante il nome del fotografo nelle immagini con numero d'inventario 1/27/1145 e 2/1146. Attivo a Benevento negli anni '60 (fonte Brigantaggio lealismo repressione nel Mezzogiorno nel 1860-1870, Macchiaroli editore 1984, catalogo della mostra omonima tenutasi a Napoli nel 1984).
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	UNITO
AUTH - Codice identificativo	ML_21
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Incorpora, Giuseppe
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1834 - 1914
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	marchio
AUTZ - Note	Uno dei principali fotografi siciliani, la sua produzione è costituita principalmente da ritratti, ma si dedicherà anche a vedute della città di Palermo e della Sicilia. Nel 1880 è nominato Cavaliere del Regno per meriti artistici. Premiato all'esposizione di Palermo del 1891-1892 e a quella di Torino del 1898; vincitore del diploma di medaglia d'oro alla Mostra fotografica nazionale ed internazionale di Firenze. Aprile-Maggio 1899. (fonte M. Miraglia, Incorpora Giuseppe in Fotografia Italiana dell'Ottocento, Electa Editrice/Edizioni Alinari, Firenze 1979)
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	UNITO
AUTH - Codice identificativo	ML_14
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Bertulli, Antonio
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	XIX metà-fine
AUTR - Ruolo	fotografo principale

AUTM - Motivazione/fonte	marchio
AUTZ - Note	Bertulli Antonio, Stabilimento Fotografico, Via del Corso 18, Pesaro. Medaglia: Esposizione Artigiana 1871 delle Marche. (Fonte: Fotografie del Risorgimento Italiano, Repertori del Museo Centrale del Risorgimento 1, a cura di Marco Pizzo. Gangemi Editore).
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	UNITO
AUTH - Codice identificativo	ML_23
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Marzocchini, Giuseppe
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1843-1861
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	marchio
AUTZ - Note	Giuseppe Marzocchini, uno dei primi fotografi ad esercitare l'arte del dagherrotipo a Livorno fin dal 1843. Ritrattista ha lo studio attivo nel 1859 in via Vittorio Emanuele 78, come si legge nella pubblicita' dell'Indicatore civile e commerciale di Livorno di quell'anno, prima da solo, poi a partire dal 1861 in societa' con il figlio Riccardo. Questi alla morte del padre nel 1865 continua l'attivita' con discreto successo e alla fotografia affianca anche l'attivita' di litografo. Giuseppe Marzocchini e' presente all'Esposizione italiana di Firenze nel 1861. (Fonte P. Becchetti Fotografi e fotografia in Italia 1839-1880, Edizioni Quasar, Roma, 1878).
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	FACA0300
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Paganori, Vincenzo
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	attivo a Firenze tra il 1860 e il 1900
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTY - Specifiche intervento	Marchio e monogramma sul supporto secondario
AUTM - Motivazione/fonte	marchio
AUTZ - Note	Vincenzo Paganori inizia la sua attività di fotografo intorno al 1860 nella città di Firenze, prima in via Palazzuolo 7, successivamente in via della Scala 1. Nel 1873 è documentato come partecipante all'Esposizione Universale di Vienna con una serie di ritratti, di ingrandimenti e di riproduzioni di oggetti antichi. Nel 1875 documenta l'inaugurazione della messa in posa della lapide sulla casa di Michelangelo Buonarroti a Caprese. Nel 1880 realizza una serie di fotografie di animali, raccolte nel "Saggio della Collezione generale degli animali vertebrati fondata dal prof. E.H. Giglioli nel R. Museo Zoologico di Firenze" e conservate presso gli Archivi Alinari. Dopo il 1880 realizza una serie di fotografie su Palazzo Capponi e il villino dei

signori Delle Case presso la Stazione di Poggibonsi (FI). Nel 1883 sull' "Indicatore Fiorentino", si legge come pubblicità dello stabilimento Paganori: "Mr. Paganori's establishment is much resorted to for portraits executed in any size, natural and oil coloured- Speciality and large collection of views of Florence and other principal towns of Italy and also interesting collection of artistic photographs of the best originals in our galleries". Nel 1887 realizza un "Album delle principali opere di Donatello" con 30 tavole stampate in fototipia. Il 26 febbraio 1890 compare nel consiglio direttivo della Società Fotografica Italiana in qualità di Pagina 2 di 3 economo-conservatore e nell'elenco dei membri della stessa società; l'anno successivo partecipa alla seduta della Società e parla del defunto cugino Giuseppe Alinari (Paganori è infatti parente con gli Alinari grazie a Scolastica Paganori, madre di Leopoldo, Romualdo e Giuseppe). Fotografie di Vincenzo Paganori sono conservate presso: Archivi Fratelli Alinari I.D.E.A., Archivio Contemporaneo del Gabinetto G.P. Vieusseux di Firenze, Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia Villa Ciani Lestans (PN).

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore	UNITO
AUTH - Codice identificativo	ML_24
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Marzocchini e figlio
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1861-1865
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	marchio
AUTZ - Note	Giuseppe Marzocchini, uno dei primi fotografi ad esercitare l'arte del dagherrotipo a Livorno fin dal 1843. Ritrattista ha lo studio attivo nel 1859 in via Vittorio Emanuele 78, prima da solo, poi a partire dal 1861 in società con il figlio Riccardo. Questi alla morte del padre nel 1865 continua l'attività con discreto successo, alla fotografia affianca anche l'attività di litografo. Giuseppe Marzocchini è presente all'Esposizione italiana di Firenze nel 1861. (Fonte P. Becchetti Fotografi e fotografia in Italia 1839-1880, Edizioni Quasar, Roma, 1878).

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	FFA011
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Le Lieure, Henri
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1831-1914
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	marchio
AUTZ - Note	Henri Le Lieure de l'Aubepin (Nantes 1831 – Roma 1914), nobile francese, è attivo a Torino come fotografo dal 1861 con la società "Fotografia Parigina". Le Lieure arriva nella capitale sabauda qualche

AUTZ - Note

anno prima, intorno al 1859, al seguito dell'esercito francese; la sua "Photographie Parisienne" apre al caffè di Barnaba Panizza alla Rotonda del Giardino Pubblico dei Bastioni a Torino nel 1861. Diviene unico titolare della Società nel 1863 (precedentemente le fonti riportano "Le Lieure e Comp.") e rimane allo stesso indirizzo sino al 1869. In seguito si trasferisce a Roma nel 1870 dove è attivo prima in piazza Mignanelli 23, vera e propria succursale dello studio torinese, e dal 1880 in via del Mortaro 19. Nel frattempo la "Fotografia Parigina" continua la propria attività a Torino dal 1870 in via della Rocca 8, luogo precedentemente occupato dall'atelier dei Fratelli Bernieri e la cui direzione è affidata ad Alessandro Pasta. Quest'ultimo dirige lo studio Le Lieure sino al 1878, anno in cui decide di mettersi in proprio. Dal 1879 Le Lieure cede studio e archivio torinese a Luigi Scanagatti che sul verso delle sue fotografie ricorderà il proprio alunnato con il fotografo francese e la conservazione delle sue negative. A Torino, come poi a Roma, Le Lieure diviene celebre come ritrattista dell'alta borghesia, dell'aristocrazia e del mondo culturale. Oltre ai ritratti - singoli e di gruppo - il fotografo predilige scene di genere, particolari avvenimenti politici, feste in maschera e quelle piccole rappresentazioni teatrali che spesso avvenivano nei salotti aristocratici. Non manca del resto in Le Lieure un interesse verso il genere della veduta, dimostrato sia dall'esecuzione nel 1866 dell'album "Turin ancien et moderne" (venti stampe fotografiche accompagnate da commenti storici di celebri studiosi) sia dall'acquisto nei primi anni Settanta di vedute stereoscopiche su vetro presso le ditte francesi "Ferrier père et fils et Soulier et Lévy" e "Lachenal & Favre". Il fotografo francese è tra i primi in Italia ad eseguire il procedimento meccanico della fotogliptia grazie al quale è premiato con diploma di primo grado all'Esposizione di Torino del 1871. Nel 1880 acquista l'archivio fotografico del ritrattista romano Henry Zinsler e nel 1881 viene premiato con medaglia in bronzo all'Esposizione Nazionale di Milano per ritratti in costume e di gruppo. Nel 1908 abbandona la professione e cede stabilimento ed archivio al livornese Ugo Bettini il cui Fondo è oggi conservato presso il Museo di Roma e contiene quindi parte dell'archivio Le Lieure (soprattutto negativi). Il fotografo francese è inoltre noto per essere stato il primo in Italia a proiettare nel 1896 in via del Mortaro 17, in locali attigui al suo studio, il Cinema Lumière (pellicole proiettate anche a ritroso), oltre a diapositive sia stereoscopiche che non, e ad aver allestito il primo Museo Fotografico in Italia con l'esposizione di macchine, obiettivi e fototipi. Probabilmente Le Lieure era entrato in possesso di pellicole Lumière e del cinematografo grazie all'appoggio a Parigi del genero giornalista Paul Ziegler (1852-1909). Infine è da segnalare che lo stesso Le Lieure eseguì brevi cortometraggi di cui due girati a Roma: il primo nell'ottobre del 1896 al Pantheon dal titolo "Dimostrazione popolare alle LL.AA. i Principi di Napoli"; il secondo nel giugno del 1897 dal titolo "la Rivista delle truppe".

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore	UNITO
AUTH - Codice identificativo	ML_25
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Rossi, Giulio
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1823-1884

AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	marchio
AUTZ - Note	<p>Rossi Giulio, Pittore, Via Bigli 7, Milano. "Fervido patriota, Rossi partecipa alle Cinque Giornate di Milano e alle guerre di Indipendenza per poi venire imprigionato dagli austriaci. Liberato nel 1859 si dedica a tempo pieno all'attività di fotografo. Già nel 1857 era apparso sulla Guida di Milano, stampata da Bernardoni, come "fotografo e dagherrotipista" con studio in Contrada dei Nobili 3992. Apparirà poi nelle edizioni successive della Guida negli anni 1859, 1862, 1863, dal 1866 al 1872, infine, dal 1875 al 1880. Nel 1863 si trasferisce in Via Bigli 7, divenendo famoso come ritrattista dei membri più in vista delle famiglie borghesi ed aristocratiche. Riceve una medaglia d'argento all'Esposizione di Milano del 1871, nel 1873 prende parte all'Esposizione Universale di Vienna e ottiene una medaglia di bronzo all'Esposizione di Milano del 1881. Sul verso dei supporti delle sue fotografie si possono trovare, oltre alla dicitura "Pittore Fotografo" - spesso adottata dai fotografi [...], le insegne dello stemma del Regno d'Italia e gli indirizzi delle sue sedi milanesi e delle succursali: il primo indirizzo a Milano in via Bigli e poi la sede definitiva in corso Vittorio Emanuele 29; Genova, Salita delle Battistine 6; Trieste, Piazza della Borsa 10. Oltre all'attività di ritrattista, cui deve la sua fama, si dedicò al genere della veduta, alla riproduzione di oggetti d'arte (cfr. Catalogo delle fotografie pubblicate dallo Stabilimento di Giulio Rossi, N.1. Riproduzioni d'oggetti d'Arte antica esposti nella Pagina 2 di 3 Mostra del 1874 a Milano, Milano, 1880) e alla fotografia d'industria, scattando immagini dei padiglioni all'Esposizione Industriale di Milano del 1881. Carlo De Marchi rileva la sua attività nel 1885" (fonte sito del Civico Archivio Fotografico di Milano, http://fotografieincomune.comune.milano.it consultato a giugno del 2021)</p>
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	UNITO
AUTH - Codice identificativo	ML_26
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Mauri, Achille
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	attivo 1860-1895
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	marchio
AUTZ - Note	<p>Mauri Achille (att. 1860-1895). NAPOLI. strada di Chiaia 247 (ca. 1870-1872). piazza Municipio 35 (ca. 1873-1880). via Roma, già Toledo 256, Palazzo Berio - già sede dello studio di Alphonse Bemoud (1873-1886-). strada Chiatamone 25 (1886). via Roma 322 (1889). Rileva, nel 1873, lo studio di Alphonse Bemoud e ne ristamperà l'archivio fotografico a suo nome. All'esposizione di Vienna riceve una menzione onorevole: "40. Mauri Achille. Napoli. Fotografie diverse. Fotografie delle opere principali delle ferrovie italiane". Copia dell'album presentato a Vienna è oggi conservato presso la Biblioteca Reale di Torino. Premiato all'Esposizione di Capitanata del 1864, a quella siciliana del 1871 e a quella torinese del 1884 (medaglia di bronzo). (Fonti: Biblioteca Reale, Torino; Becchetti Fotografi e</p>

fotografia in Italia 1839-1880, Edizioni Quasar, Roma, 1878; Marina Miraglia, Mauri Achille in Fotografia Italiana dell'Ottocento, Electa Editrice/Edizioni Alinari, Firenze, 1979).

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ritrattistica
ATBR - Ruolo	fotografo
ATBM - Motivazione/fonte	analisi iconografica

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ritrattistica
ATBR - Ruolo	illustratore
ATBM - Motivazione/fonte	analisi iconografica

SG - SOGGETTO

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ritratti - Disegni - Anatomia, Disegni - Ritratti fotografici - Stampe - Giornali - Ritagli di stampa
SGTI - Identificazione	Uomini - Donne - Delinquenza - Detenzione - Disturbi mentali - Malati
SGTI - Identificazione	Brigantaggio - Briganti - Questione meridionale - Risorgimento italiano
SGTI - Identificazione	Cadaveri - Iconografia, Morte - Morte Violenta - Armi -
SGTI - Identificazione	Psichiatria - Antropologia - Antropologia criminale
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Ritratti maschili e femminili di criminali italiani e stranieri, malati psichiatrici e briganti, insieme a immagini di crani.

SGL - TITOLO

SGLT - Titolo proprio	ALBUM DEI DELINQUENTI N. 2
SGLS - Specifiche titolo	Analisi dell'oggetto

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	metà/ fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1864
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1909
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione/fonte	analisi iconografica
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DTT - Note	La fotografia più antica presente nell'album è datata 1864. La data termine della validità cronologica è quella della morte di Cesare Lombroso, verosimilmente il produttore-committente dell'album.

LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

LRC - LOCALIZZAZIONE

LRCS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

MT - DATI TECNICI**MTX - Indicazione di colore** BN**MTC - MATERIA E TECNICA****MTCP - Riferimento alla parte** supporto primario**MTCM - Materia** carta**MTCT - Tecnica** albumina**MTCT - Tecnica** tecniche varie**MTCS - Note** I disegni sono realizzati a matita. Le illustrazioni a stampa sono ritagli di immagini tipografiche pubblicate sui giornali. Le fotografie sono tutte albumine.**MTC - MATERIA E TECNICA****MTCP - Riferimento alla parte** supporto secondario**MTCM - Materia** cartoncino**MTCT - Tecnica** incollaggio**MTCS - Note** Le fotografie sono incollate su cartoncino.**MTC - MATERIA E TECNICA****MTCP - Riferimento alla parte** Pagina dell'album**MTCM - Materia** carta**MTCT - Tecnica** incollaggio**MTCS - Note** fotografie, illustrazioni a stampa e gran parte dei disegni sono incollati sulle pagine dell'album.**MTC - MATERIA E TECNICA****MTCP - Riferimento alla parte** copertina e base dell'album**MTCM - Materia** cartone**MTCT - Tecnica** tecniche varie**MTCS - Note** rilegatura e incollaggio**MIS - MISURE****MISP - Riferimento alla parte** Album esterno**MISZ - Tipo di misura** altezzaxlunghezza**MISS - Specifiche** massima**MISU - Unità di misura** cm**MISM - Valore** 27,4x17,2**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCP - Riferimento alla parte** tutti i supporti**STCC - Stato di conservazione** buono**STD - Modalità di conservazione** Contenitore a norma, ambiente non climatizzato.

RST - INTERVENTI

RSTP - Riferimento alla parte	tutti i supporti
RSTI - Tipo intervento	restauro
RSTD - Riferimento cronologico	2021
RSTE - Ente responsabile	Università degli Studi di Torino
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Ministero della Cultura
RSTN	Fototeca di Bologna - Elvira Tonelli

RST - INTERVENTI

RSTP - Riferimento alla parte	tutti i supporti
RSTI - Tipo intervento	condizionamento
RSTD - Riferimento cronologico	2021
RSTE - Ente responsabile	Università degli Studi di Torino
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Ministero della Cultura
RSTN	Fototeca di Bologna - Elvira Tonelli

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Album con copertina in cartone e tela marrone, sulla quale è impressa la scritta "ALBUM DEI DELINQUENTI N.2" a caratteri dorati. L'album è composto da 44 fogli di cui solo i primi 14 presentano incollati o realizzati direttamente sulle pagine 2 disegni (a matita), 18 elementi a stampa (ritagli di giornali) e 56 fotografie (albumine).
--------------------------	---

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte	Fronte copertina
ISEP - Posizione	in centro
ISED - Definizione	iscrizione
ISEZ - Descrizione	stampa a caratteri dorati
ISEQ - Quantità	1
ISES - Supporto	copertina
ISEM - Materia e tecnica	a stampa
ISEI - Trascrizione	"ALBUM DEI DELINQUENTI N.2"

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte	Antiporta
ISEP - Posizione	in alto
ISED - Definizione	etichetta
ISEQ - Quantità	3
ISES - Supporto	copertina
ISEM - Materia e tecnica	a stampa
ISEI - Trascrizione	"ALBUM DI BRIGANTI ITALIANI" "RACCOLTA LOMBROSO" "48"

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte	verso
ISEP - Posizione	in basso e a destra
ISED - Definizione	iscrizione
ISEE - Specifiche	di collezione
ISEZ - Descrizione	Solo i primi 14 fogli dell'album sono contraddistinti da un numero
ISEQ - Quantità	14
ISES - Supporto	foglio
ISEI - Trascrizione	1-14
ISEN - Note	per foglio si intende la doppia pagina aperta dell'album non la pagina singola.

NSC - Notizie storico-critiche

Tra le più antiche fotografie raccolte da Lombroso e custodite nell'archivio del Museo troviamo quelle dedicate al brigantaggio nell'Italia meridionale e insulare: 178 fototipi, provenienti soprattutto da Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Sardegna, realizzati fra il 1861 e l'inizio del Novecento. Queste immagini ritraggono alcuni tra i più famosi briganti e brigantesse dell'Italia post unitaria. Si tratta di fotografie sciolte, inserite su tavole pieghevoli incollate su cartoni e in due album intitolati Album dei delinquenti n°1 e Album dei delinquenti n°2. Gli album contengono fotografie, disegni a matita, acquarelli, incisioni e ritagli di giornali, raffiguranti oltre ai briganti, delinquenti italiani e stranieri, pazienti ricoverati in strutture manicomiali, crani e parti anatomiche umane. La datazione degli album è stata possibile grazie alle didascalie, alle iscrizioni e laddove possibile all'identificazione dei soggetti ritratti; in particolare: i disegni presenti nell'Album n°1 sono in parte riconducibili al periodo in cui Cesare Lombroso è stato direttore del manicomio di Pesaro (1871) durante il quale il suo collaboratore, Luigi Frigerio, schizzava i volti dei reclusi; molte delle fotografie presenti nell'Album n°2 presentano iscrizioni che datano le immagini 1864, 1868-1869, 1874-1875.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	si

CPR - DIRITTI D'AUTORE

CPRN - Nome	©Università degli Studi di Torino
--------------------	-----------------------------------

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAN - Codice identificativo	943_Albumdelinq_copr
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Università degli Studi di Torino
FTAD - Riferimento cronologico	2020
FTAE - Ente proprietario	©Università di Torino
FTAK - Nome file originale	943_Albumdelinq_copr.jpg

FTAY - Gestione Diritti	è vietato qualsiasi uso o riproduzione senza previo consenso dell'autore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	943_Albumdelinq_copv
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Università degli Studi di Torino
FTAD - Riferimento cronologico	2020
FTAE - Ente proprietario	©Università di Torino
FTAK - Nome file originale	943_Albumdelinq_copv.jpg
FTAY - Gestione Diritti	è vietato qualsiasi uso o riproduzione senza previo consenso dell'autore
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	UNITO
BIBH - Codice identificativo	ML_B_10
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	contributo in miscellanea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Montaldo Silvano, Chiari Eleanor, Human Skulls and Photographs of Dead Bandits: the Problems of Presenting a Nineteenth Century Museum to Twenty-First-Century-Audiences, in Museums and Photography. Displaying Death, a cura di Stylianos Elena & Theopisti Stylianos-Lambert, London, Routledge, 2017, pp.150-162.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	UNITO
BIBH - Codice identificativo	ML_B_1
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	catalogo museo
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Leonardi Nicoletta, Il metodo lombrosiano e le fotografie come oggetti sociali, in Il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso dell'Università di Torino, a cura di Montaldo Silvano & Cilli Cristina, Cinisello Balsamo, Silvana editoriale, 2015, pp. 36-51.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2020
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Pugliese, Nadia
RSR - Referente verifica scientifica	Leonardi, Nicoletta
FUR - Funzionario responsabile	Epifani, Mario